

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 631**

## DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori CAVALLARO, CALVI, CICCANTI,  
FORLANI, GIARETTA, MAGISTRELLI, SCALERA, SERVELLO  
e TOIA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 SETTEMBRE 2001**

—————

Misure di sostegno in favore dell’Associazione Arena Sferisterio  
di Macerata

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge si propone di dare - in un quadro di compatibilità e di coerenza con l'ordinamento vigente - una definitiva soluzione ai problemi organizzativi e finanziari che da molti anni rendono sempre più difficile lo svolgimento della stagione lirica presso l'Arena Sferisterio di Macerata e la produzione di opere liriche ed in genere di spettacoli musicali (concerti, balletti, rappresentazioni sperimentali, eccetera) che vengono rappresentati annualmente nel suo tradizionale scenario all'aperto, suggestivo monumento ottocentesco realizzato originariamente per il gioco del «pallone al bracciale» ed ormai da decenni destinato all'attività culturale e di spettacolo, e che sono sovente esportati in altri teatri in Italia ed all'estero.

Va preliminarmente precisato che il Parlamento ha più volte e giustamente manifestato adeguata sensibilità ed interesse per consimili tematiche, purchè di rilevanza nazionale, come è dimostrato da molti provvedimenti legislativi, che dispiegano tuttora i loro benefici effetti, massimamente finanziari, in favore delle istituzioni interessate.

In particolare ci si riferisce qui alla legge 12 agosto 1993, n. 319, avente ad oggetto: «Norme a sostegno del Rossini Opera Festival», ma anche ad interventi straordinari per la realizzazione dell'*Auditorium* del Maggio musicale fiorentino (si veda la legge 23 febbraio 2001, n. 29, articolo 7) o a quelli, più specificamente coincidenti con l'argomento, previsti dalla medesima legge n. 29 del 2001, all'articolo 5, in favore dell'Associazione Reggio Parma Festival, della Fondazione Festival Pucciniano - Torre del Lago e dell'Associazione Centro europeo di Toscolano.

Va inoltre considerato che anche in altri campi artistici e culturali il Parlamento ha manifestato interesse per iniziative culturali degne di sostegno e valorizzazione (si pensi alle misure di sgravio tributario per le erogazioni liberali a favore della società di cultura «La Biennale di Venezia», o alla legge 20 gennaio 1992 n. 56, di concorso al finanziamento del progetto «Giacomo Leopardi nel mondo») e che dunque laddove, come nel caso di specie, non sia adeguato o sufficiente il contributo di natura ordinaria derivante dal Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985 n. 163, o da altre rimesse ordinarie, sicuramente lo Stato può intervenire aggiuntivamente mediante apposite misure legislative.

La qualità artistica e la notorietà, non più soltanto nazionale, dell'istituzione maceratese si concretizza in una stagione lirica estiva all'aperto - nel suggestivo ambiente dell'Arena Sferisterio, la più importante del Centro-Sud dell'Italia ed una delle più importanti d'Europa - e in una serie di spettacoli di grande rilievo culturale anche nel teatro maceratese «Lauro Rossi».

Va detto poi che l'Associazione Arena Sferisterio ha assunto il ruolo di soggetto produttore di eventi artistici e culturali, promuovendo anche in molti altri centri della regione Marche, e non soltanto in essa, l'esecuzione di concerti e di spettacoli operistici e di balletto ed esportando anche all'estero le proprie produzioni (a solo titolo di esempio, si ricorda che prossimamente a Tokyo sarà rappresentata l'opera «Turandot» come frutto di una produzione dell'Arena Sferisterio).

Non si trascurerà inoltre l'effetto di promozione turistica e dell'immagine dell'Italia nel mondo di tali iniziative, che mantengono viva la tradizione del melodramma italiano,

uno dei più alti punti della nostra cultura musicale e patrimonio artistico dell'umanità da conservare e valorizzare.

L'Associazione inoltre, da molti anni, promuove la valorizzazione delle giovani voci della lirica italiana ed internazionale e cura allestimenti scenici e registici nei quali non solo si sono raggiunti risultati ammirevoli sotto il profilo artistico, ma alla cui realizzazione collaborano maestranze maceratesi e marchigiane, e le forze vive della cultura locale (ad esempio, docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata).

Inoltre anche sotto il profilo strettamente musicale, l'Associazione ha sempre sostenuto una politica di promozione e crescita delle risorse culturali locali, consentendo al coro ed all'orchestra, che traggono la loro origine dal territorio marchigiano, di raggiungere vertici di eccellenza nel panorama artistico nazionale.

Anche sotto tale profilo, le iniziative dell'Associazione costituiscono un momento permanente di creazione, produzione e promozione di eventi e di cultura musicale e di spettacolo.

Com'è noto con il decreto legislativo 23 aprile 1998, n. 134, era stato disegnato un nuovo assetto normativo dei soggetti pubblici produttori di iniziative culturali nel settore teatrale musicale prevedendosi la fine della bipartizione fra enti lirici veri e propri e teatri di tradizione.

Il modello a cui tutti i soggetti pubblici avrebbero dovuto ispirarsi era quello delle fondazioni con personalità giuridica di diritto privato, anche se con la partecipazione di soggetti pubblici.

Tuttavia, con sentenza del 13 novembre 2000, n. 503, la Corte costituzionale dichiarava l'illegittimità costituzionale del decreto legislativo surrichiamato, tanto che, ad evitare un pernicioso vuoto normativo o un mero ritorno alla previgente normativa, veniva approvato il decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6, il quale

in sostanza ripropone il disegno normativo precedente tenendo conto delle censure formulate dalla Corte costituzionale.

Dunque può dirsi che il sistema normativo attuale non solo non individua più nell'ente lirico - cioè in un soggetto di diritto pubblico - il destinatario dell'impegno statale nella materia, ma anzi indica al sistema pubblico la necessità di trasformarsi, anche per poter accogliere capitali e sponsorizzazioni private e per dare al settore un assetto più in linea con le esigenze di economicità dell'iniziativa pubblica.

Alla stregua di quanto precede il soggetto giuridico Associazione Arena Sferisterio che dovrebbe divenire destinatario di un fondo di dotazione e di un contributo annuale, al quale andrebbero poi sommate le contribuzioni degli *sponsor* e degli enti associati, essendo essa una Associazione di soli enti pubblici (ne sono soci, infatti, esclusivamente il comune di Macerata, il comune di San Severino Marche e la provincia di Macerata), è già in linea con la soggettività giuridica prevista dalla legge per avere la qualità di soggetto destinatario di interventi pubblici nel settore specifico delle manifestazioni culturali di natura operistica e musicale. Aggiungasi che il fondo di dotazione ed il sistema di controllo che il decreto-legge prevede potranno incoraggiare il processo di trasformazione definitivo dell'Associazione in Fondazione, con l'auspicato ingresso anche di soggetti privati in grado di concorrere alla realizzazione dei programmi culturali ed artistici di rilievo internazionale che il comune di Macerata e l'Associazione Arena Sferisterio realizzano da molti anni.

Il disegno di legge si pone l'obiettivo di consentire al Ministero per i beni e le attività culturali l'adesione all'iniziativa, il che si tradurrebbe in una garanzia di alto profilo culturale ed artistico per l'attività del Teatro e permetterebbe al Governo il controllo immediato e diretto e la partecipazione attiva alla formulazione degli obiettivi strategici dell'Associazione.

Quanto alle ragioni di opportunità del presente disegno di legge, ci si richiama alle considerazioni esposte in precedenza ed alla copiosa serie di lusinghiere attestazioni della critica musicale nazionale ed internazionale.

In realtà le iniziative dell'Associazione riscuotono ormai un grandissimo successo di pubblico anche per le speciali operazioni di promozione, come i «Treni della Lirica», che trasportano con programmi speciali gli appassionati del bel canto dalle località di villeggiatura della costa adriatica sul luogo degli spettacoli.

Quanto poi alla organizzazione, va precisato che l'Associazione è dotata di regolari organi di amministrazione e di una soprintendenza che garantisce la qualità artistica e la professionalità organizzativa delle manifestazioni.

L'Arena Sferisterio è da tempo nella piena ed esclusiva disponibilità giuridica e di fatto del comune di Macerata, cosicchè non sussistono, anche in relazione al «contenitore» che ospita di regola le manifestazioni più importanti organizzate dall'Associazione, problemi in ordine alle strutture e alla logistica.

Come già detto, la situazione di difficoltà finanziaria dell'Arena Sferisterio non deriva da costi esorbitanti o da spese fuori controllo, avendo sempre gli enti pubblici associati compiuto meritoria opera di contenimento delle spese e di parsimoniosa realizzazione delle stagioni liriche, specie se in com-

parazione ai costi delle analoghe realizzazioni degli enti lirici, gravati da costi fissi ed oneri impropri di gran lunga superiori.

Ciò postula l'esigenza di parità di trattamento, in quanto l'Associazione si trova a competere, disponendo soltanto di rimesse modeste, con enti lirici nazionali ed internazionali che dispongono di *budget* ben più significativi e con il pregio della sicura iterazione annuale.

Va inoltre segnalato che l'Associazione Arena Sferisterio è uno dei soggetti del settore che ha il più alto e lusinghiero rapporto fra costi ed entrate proprie e merita anche per tale profilo adeguato incoraggiamento.

E tuttavia la mancanza di un fondo di dotazione, alla quale si intende ovviare con il presente disegno di legge, provoca ogni anno crisi di liquidità e necessità di affrontare spese crescenti mentre i contributi e le rimesse finanziarie, che provenendo da enti pubblici giungono spesso in ritardo, non sono tempestivi e non consentono di pianificare adeguatamente l'impegno futuro, rendendosi anzi necessario il sistematico ricorso all'indebitamento bancario con aggravio dei costi di esercizio.

Infine, la partecipazione diretta dello Stato sarebbe a sua volta un veicolo per incoraggiare investitori privati e per suscitare nel mecenatismo culturale adeguato interesse all'iniziativa.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Al fine di assicurare la realizzazione annuale delle manifestazioni artistiche e musicali organizzate dall'Associazione Arena Sferisterio di Macerata, è autorizzata la concessione all'Associazione di un fondo di dotazione pari a lire 3.000.000.000 nell'anno 2001 e di un contributo annuo di lire 1.000.000.000 per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003.

## Art. 2.

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, a partecipare all'Associazione Arena Sferisterio di Macerata ed imputare il fondo di dotazione di cui al precedente articolo 1 a titolo di conferimento del Ministero, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368.

## Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 6.000.000.000 complessivamente, e pari a lire 4.000.000.000 per l'anno 2001 e a lire 1.000.000.000 per i successivi anni 2002 e 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento, iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo Speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001,

allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. L'Associazione trasmette annualmente, entro il 31 dicembre, al Ministero per i beni e le attività culturali il bilancio preventivo e consuntivo annuale deliberati dai competenti organi statutari di amministrazione.



